

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA UNIONE BASSA REGGIANA

Oggetto: **PROGRAMMA TRIENALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2014-2016 E PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014-2016. APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaquattordici**, questo giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore 15:20 presso la Sala Consiliare del Comune di Gualtieri, su invito del Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione Bassa Reggiana, con l'intervento dei Signori:

| Nominativo | Funzione | Presente/Assente |
|----------------------|-------------------|-------------------------|
| MANGHI GIAMMARIA | Presidente | Presente |
| COSTA ANDREA | Sindaco/Assessore | Presente |
| VEZZANI GIUSEPPE | Sindaco/Assessore | Presente |
| DAOLI RAUL | Sindaco/Assessore | Assente |
| MAESTRI MASSIMILIANO | Sindaco/Assessore | Presente |
| BERNARDELLI BARBARA | Sindaco/Assessore | Presente |
| GAZZA MASSIMO | Sindaco/Assessore | Presente |
| BENAGLIA GIORGIO | Sindaco/Assessore | Presente |

Totale Presenti: **7**

Totale Assenti: **1**

La seduta è presieduta dal Presidente **Manghi Giammaria**.

Assiste alla seduta il Direttore Generale **Gamberini Elena**.

Il Presidente, constatata la legalità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta dell'Unione Bassa Reggiana a deliberare sugli argomenti di cui in oggetto.

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014-2016 E
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016.
APPROVAZIONE**

LA GIUNTA DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

PREMESSO che:

- il 6 novembre 2012 il Legislatore ha approvato la legge n. 190 recante "*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";- la Legge 190/2012 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha previsto che le amministrazioni ogni anno, entro il 31 gennaio, approvino il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT);
- ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali.

PREMESSO INOLTRE che:

- la legge 190/2012 ha conferito apposita delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 il Governo ha adottato il D. Lgs.n.33/2013 in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, viene evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D.Lgs. n.33/2013);
- il D.Lgs. n. 33/2013 ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti e specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono da ritenersi collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.
- secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità "*sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali*" (PEG e PDO);
- obiettivo primario del Programma per la trasparenza è migliorare la qualità dei dati da pubblicare al fine di renderli più facilmente reperibili e riutilizzabili da parte del cittadino attraverso un'attenta programmazione e pianificazione delle relative attività e priorità;

- sempre secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità "sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali" (PEG e PDO);
- se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro "collegati", abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la giunta (ex art. 48 TUEL);
- lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il Programma per la trasparenza e l'integrità "costituisce di norma un sezione" (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);

RICHIAMATO il decreto del Sindaco n.7 del 26/10/2013, avente ad oggetto "NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT. GANDELLINI STEFANO QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI ART. 7 DELLA LEGGE 190/2012 E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS. N. 33/2013."

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta n. 91 del 23/12/2013 è stata approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione Bassa Reggiana predisposto dal Responsabile Anticorruzione e definito previa procedura aperta alla partecipazione previo parere del Nucleo di Valutazione, quale strumento per l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione al fine di porre modelli di comportamento corretto da seguire e minimizzare il rischio di corruzione;
- la competenza ad approvare il Piano anticorruzione appartiene all'organo esecutivo, come confermato dall'ANAC con delibera n. 12/2014;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, Dottor Gandellini Stefano, ha predisposto e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*;
- il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA;
- che il piano è stato predisposto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente attraverso una mappatura dei processi dell'amministrazione e dei rischi di corruzione mediante la compilazione di appositi questionari e che sulla base delle risultanze sono state individuate le misure di prevenzione e di mitigazione del rischio;

CONSIDERATO che:

- Il piano anticorruzione dell'Unione Bassa Reggiana intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - a. ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;
 - b. aumentare la capacità dell'amministrazione di prevenire casi di corruzione;
 - c. creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza.
- la metodologie di analisi utilizzata nell'Unione Bassa Reggiana si è basata sulle

seguenti criteri metodologici:

- utilizzo di un approccio prudenziale alla valutazione del rischio, in base al quale è preferibile sovrastimare il rischio piuttosto che sottostimarlo;
 - utilizzazione nel processo di analisi sia di dati oggettivi (segnalazioni, dati giudiziari, ecc.), sia dati di natura soggettiva (rilevati attraverso valutazioni espresse da soggetti intervistati);
 - aggregazione dei dati in due indici, uno relativo alla probabilità e l'altro all'impatto;
 - valutazione del grado di esposizione al rischio di ogni processo attraverso la combinazione dei valori di impatto e probabilità;
- sulla base di tale criteri il rating di rischio elevata non deve essere interpretato come indicativo di una forma di corruzione in atto, ma come criticità "potenziale" che l'organizzazione si impegna a presidiare attraverso la pianificazione di opportuni interventi organizzativi;
 - che il grado di rischio relativo ad un dato processo non necessariamente coincide col rating globale assegnato al processo valutato;
 - che alla luce del citato quadro normativo e dei criteri individuati è necessario approvare il Piano di prevenzione della corruzione volto ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza;
 - che il Responsabile per la Trasparenza, con la collaborazione del personale del settore e del Direttore Generale ha svolto una prima analisi degli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto Trasparenza a livello di Ente;
 - che l'attività istruttoria e di confronto ha portato alla predisposizione di un piano di ripartizione degli incarichi di conferimento dei dati e di pubblicazione dei dati . per l'adeguamento del sito istituzionale alle disposizioni del decreto e per la sostituzione dell'attuale sezione "Trasparenza, Valutazione e merito" con la nuova sezione "Amministrazione trasparente";
 - che per taluni situazioni sia necessario disporre di criteri interpretativi, al fine di dirimere dubbi interpretativi o contestazioni di sorta, da utilizzare in via transitoria fino all'eventuale adozione di diversi criteri in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge 190/2012 o di diverse indicazioni da parte della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - che si è dato rilievo all'attività svolta, mantenendo espansa la sezione dedicata alla AMMINISTRAZIONE TRASPARENZE per facilitarne la visione ed inserendo , nei recenti corsi di alfabetizzazione informatica, momenti di accesso e consultazione;
 - che saranno tenuti in considerazione i suggerimenti e delle proposte acquisite nei momenti di confronto e partecipazione con la stakeholder esterni ed interni;
 - che alla fine dell'istruttoria il Responsabile per la Trasparenza unitamente al PTPC ha predisposto il *Programma triennale per la trasparenza*;

DATO ATTO altresì che gli strumenti presenti nell'art. 11 del citato D.lgs. 150/2010 (ed, in particolare, il programma della Trasparenza) costituiscano gli strumenti più idonei per dare piena e completa attuazione al principio della trasparenza, volto – come già sopra evidenziato - alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi ed alla rilevazione e gestione di ipotesi di cattiva gestione e alla loro consequenziale eliminazione;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione CiVIT n.50/2013 (Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016) che fornisce le principali indicazioni per la redazione e l'aggiornamento del Programma e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012 nonché per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;
- il D.Lgs.n.33/2013;
- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche;
- lo Statuto dell'Ente;

VISTO il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, unitamente al *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, predisposti dal Segretario Generale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza dell'Unione Bassa Reggiana a, con il quale si dare attuazione al principio di trasparenza e di sviluppo della cultura della legalità sia nella struttura organizzativa comunale sia nella società civile locale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.E.L. affinché si possa procedere agli adempimenti conseguenti;

PRESO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento e dato atto che lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL;

TUTTO CIO' PREMESSO,

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI legalmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2. DI APPROVARE E FARE PROPRIO l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, unitamente al *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, predisposti dal Segretario Generale Responsabile per la prevenzione della
Delibera di Giunta Unione n. **5**

corruzione e Responsabile per la Trasparenza dell'Unione Bassa Reggiana parte integrante e sostanziale del presente atto nonché gli uniti allegati:

❖ **ALLEGATO 1 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016**

- ❖ ALLEGATO 1.1 - SCHEDE DETTAGLIATE DI ANALISI DEI RISCHI E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE PER OGNI PROCESSO E UNITÀ ORGANIZZATIVA (DIREZIONE) - CONCORSO
- ❖ ALLEGATO 1.2 - SCHEDE DETTAGLIATE DI ANALISI DEI RISCHI E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE PER OGNI PROCESSO E UNITÀ ORGANIZZATIVA - PROGRESSIONE
- ❖ ALLEGATO 1.3 - SCHEDE DETTAGLIATE DI ANALISI DEI RISCHI E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE PER OGNI PROCESSO E UNITÀ ORGANIZZATIVA - CONSULENZA
- ❖ ALLEGATO 1.4 - SCHEDE DETTAGLIATE DI ANALISI DEI RISCHI E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE PER OGNI PROCESSO E UNITÀ ORGANIZZATIVA - GARE
- ❖ ALLEGATO 1.5 - SCHEDE DETTAGLIATE DI ANALISI DEI RISCHI E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE PER OGNI PROCESSO E UNITÀ ORGANIZZATIVA – AFFIDAMENTI DIRETTI
- ❖ ALLEGATO 1.6 - SCHEDE DETTAGLIATE DI ANALISI DEI RISCHI E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE PER OGNI PROCESSO E UNITÀ ORGANIZZATIVA – CONTRIBUTI E SOVVENZIONI
- ❖ ALLEGATO 1.7 - SCHEDE DETTAGLIATE DI ANALISI DEI RISCHI E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE PER OGNI PROCESSO E UNITÀ ORGANIZZATIVA – SANZIONI CDS

❖ **ALLEGATO 2 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

- ❖ ALLEGATO 2.1 - SCHEDE DETTAGLIATE OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

3. DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del TUEL).

INOLTRE, la Giunta dell'Unione, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, all'unanimità,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134 comma 4 del TUEL).

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Manghi Giammaria

Il Direttore Generale
Gamberini Elena

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-Line dal _____ per 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell' art. 124 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e per gli effetti dell' art. 32, c.1 L. 69/2009 e s.m.i. e norme collegate.

Li, _____

Il Direttore Generale
Gamberini Elena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, per essere stata pubblicata all' Albo Pretorio On-Line per 10 giorni consecutivi, senza rilievi, a decorrere dal _____ ovvero per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, comma 4°.

Li, _____

Il Direttore Generale
Gamberini Elena